



Ministero Istruzione Università Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lazio

## **Istituto Comprensivo “D. Cambellotti”**

Via della Pineta, 2 – 00040 Rocca Priora (Roma)

### ***Piano Annuale per l’Inclusione***

***Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2015***

---

L’ISTITUTO DUILIO CABELLOTTI:

- nel rispetto delle indicazioni ministeriali in materia di *Inclusione* procede alla redazione e all’applicazione di un piano d’inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla eventuale modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella programmazione e nell’effettuazione del percorso, l’indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell’individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell’effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt’affatto diverse;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità e agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del POF.

Propone altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);
- ritiene infine necessario continuare ad operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali e/o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

---

*Direttiva M.27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/3/2013; Nota 27/6/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013*

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>73</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>2</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>69</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>26</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>23</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>39</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>15</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>15</b>
<b>Totali</b>	<b>138</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13,8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>73</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>24</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>39</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>F.S BES/DSA E DISAGIO FS INCLUSIONE</b>	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>REFERENTE DSA</b>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>PSICOLOGO SCOLASTICO</b>	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>	<b>MEDIATRICI CULTURALI</b>	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

Direttiva M.27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/3/2013; Nota 27/6/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	Funzione Strumentale BES formazione D.M. 821 dell' 11/10/2013, art. 3 comma 1 lettera h "Gestione della classe e PDP"
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>RETE RES CASTELLI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>

*Direttiva M.27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/3/2013; Nota 27/6/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013*

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

Altro:		-				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto garantisce l'assoluta integrazione di alunni con bisogni cognitivi ed educativi speciali, con svantaggio socio-culturale e di nazionalità straniera, creando un ambiente sereno e stimolante per un proficuo processo di apprendimento. Secondo quanto indicato dalla normativa vigente (**Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013**) il nostro Istituto ha istituito il **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusività) che ha elaborato il PAI (piano annuale per l'inclusività) deliberato in Collegio Docenti in data 30 giugno 2015 e pubblicato sul sito della scuola - area inclusione.

### Compiti e funzioni del GLI

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività";
- interfaccia con i CTS, CTI, servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio

Verranno predisposti percorsi didattico educativi personalizzati e individualizzati (PEI- legge 104/92; PDP- **Decreto n. 5669** recante il Regolamento Applicativo della **Legge 170/10** sui **diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento**; PDP per alunni con bisogni educativi speciali - **Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013**), nonché attività che stimolino alla cooperatività e alla solidarietà, utilizzando vari strumenti e modalità.

### Strumenti:

- laboratori disciplinari
- LIM
- aula informatica con l'utilizzo di software specifici
- laboratori artistico espressivi

### Modalità

- lezione tradizionale
  - lavori individuali
  - lavori di gruppo
  - Cooperative Learning, apprendimento cooperativo che permette agli alunni d'imparare gli uni dagli altri.
- Ogni individuo ha successo quando il gruppo riesce.

Il Consiglio di Classe avrà il compito di:

- indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità in cui è chiamato a redigere il P.E.I.

- **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE**

Il nostro Istituto prevede un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE.

L'inclusione richiama un quadro complesso in cui interagiscono molte figure (famiglia, scuola, extrascuola) che, con competenze differenti, assumono decisioni condivise in relazione alle problematiche da affrontare per realizzare un processo formativo unitario.

*Il Protocollo di Accoglienza ed Inclusione* è elaborato allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento di nuovi alunni con bisogni educativi speciali. Oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, si definiscono i compiti ed i ruoli delle figure operanti nell'Istituto. L'obiettivo prioritario è quello di facilitare l'ingresso a scuola, di sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e di promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali.

Il documento è parte integrante del POF (Piano dell'Offerta Formativa).

- **PROTOCOLLO PER LE ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE CASI SOSPETTI DI DSA**

Protocollo d'intesa tra l'azienda USL ROMA H – ambito territoriale del distretto H1 e gli istituti comprensivi del distretto sociosanitario H1. I soggetti firmatari del protocollo si propongono di mettere in atto interventi volti alla creazione di una modalità integrata e condivisa di rilevazione precoce dei segnali di disagio del minore, di condivisione dell'iter procedurale per la comunicazione di ipotesi di reato perseguibili d'ufficio, nonché di presa in carico delle situazioni di maltrattamento ed abuso sui minori nell'ambito del distretto socio sanitario RM H1.

- **LA RETE CHE TUTELA**

Il Distretto Socio Sanitario RM H1 ha dato il via al progetto "**La rete che tutela. Tutela, prevenzione e sostegno in materia di abuso e maltrattamento del minore**", rivolto agli operatori dei servizi sociali, sanitari, del sistema giudiziario, delle forze dell'ordine e della polizia locale, al personale delle scuole e delle realtà del terzo settore coinvolti, a vario titolo, in azioni a sostegno e a tutela dei minori e delle loro famiglie nel territorio del Distretto RM H1. Obiettivo, costruire un linguaggio comune tra operatori e gettare le basi per il raggiungimento di un protocollo sperimentale di intesa tra tutte le istituzioni del territorio che a vario titolo si occupano di minori e famiglia.

- **SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGIA SCOLASTICA**

Il servizio di Psicologia Scolastica sarà rivolto alle famiglie, agli insegnanti, agli studenti ed agli operatori Scolastici che ne facciano richiesta. L'obiettivo è di offrire counseling psicologico finalizzato al miglioramento del benessere psicologico e, qualora sia necessario, all'attivazione di adeguati interventi a sostegno degli alunni in difficoltà. L'attività, in forma di consulenza e di osservazione, esclude qualsiasi intervento di carattere diagnostico o terapeutico e si attiene strettamente alle norme di legge sulla tutela della privacy e del segreto professionale.

- **SPORTELLO DI ASCOLTO DSA/BES**

Nel nostro Istituto **anche** per il prossimo anno scolastico sarà attivo uno sportello di consulenza e supporto per docenti e genitori in riferimento ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni. Il servizio è rivolto agli insegnanti ed ai genitori che desiderano ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento. In particolare:

- indicazioni educativo - didattiche sui disturbi specifici di apprendimento;
- come riconoscere e discriminare una difficoltà da un disturbo e come intervenire a scuola
- indicazioni operative sull'uso degli strumenti compensativi;
- indicazioni sull'applicazione delle misure dispensative;
- supporto per la compilazione del PDP

*Direttiva M.27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/3/2013; Nota 27/6/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013*

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ ED ALLA SESSUALITÀ**

A cura del consultorio ASL RMH

- **PROGETTO AREA BES**

La nostra scuola è particolarmente attenta ai Bisogni Educativi Speciali degli allievi. In accordo con le Indicazioni Ministeriali, l'Istituto come anche negli anni precedenti attiverà strategie e percorsi personalizzati per favorire la piena inclusione di quegli alunni che presentano difficoltà e problematicità peculiari, ponendo al centro dell'azione didattica l'allievo ed avendo a cuore la realizzazione del suo successo formativo. Questo progetto nasce dalle difficoltà quotidiane incontrate con alunni "difficili": l'obiettivo è aiutare le insegnanti a gestire una classe considerata problematica promuovendo l'aumento dei comportamenti positivi e allo stesso tempo cercando di diminuire i comportamenti negativi. Il progetto parte da due premesse fondamentali:

1. disponibilità a cambiare rinunciando alla centralità dell'insegnante, valorizzando le capacità di tutti gli alunni, attraverso una didattica speciale che utilizza strumenti e strategie differenti per adattarsi a persone differenti;
2. consapevolezza che è necessaria la condivisione di questo percorso con altri colleghi.

Il Progetto si propone di offrire una serie di input e proposte didattiche per il recupero delle abilità di base e conseguire l'innalzamento del livello di scolarità e del successo scolastico. Si intende offrire opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze e che hanno bisogno di un tempo maggiore di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il proprio impegno determinante per il successo scolastico.

Obiettivi del Progetto:

1. Superare situazioni di disagio e svantaggio
2. Garantire il diritto all'istruzione e il piacere di apprendere
3. Promuovere la socializzazione
4. Sviluppare competenze nell'area linguistica e logico-matematica

- **LABORATORIO INTEGRATO DI PSICOMOTRICITÀ/MUSICOTERAPIA A CLASSI APERTE**

Il progetto si propone come opportunità di implementazione delle abilità di espressione per gli alunni con disabilità; la musica il movimento sono utilizzati come "luogo" privilegiato per potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

- **SPORTELLI PER L'ORIENTAMENTO**

Percorso didattico formativo mirato alla costruzione del sé, alle relazioni con gli altri ed alla conoscenza del mondo esterno

- **PROGETTO L'ATLETICA VA A SCUOLA**

Lezioni con un esperto esterno per la valorizzazione delle competenze e delle abilità motorie degli alunni, in particolar modo degli alunni con bisogni educativi speciali. Lo sport, con le sue regole, rappresenta una grande opportunità formativa per gli alunni aiutandoli a costruire una sana cultura della convivenza e del rispetto degli altri.

---

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e attraverso la partecipazione a reti di scuole.

- **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN RETE**

Nell'ambito di quanto previsto dal D.M. 821 dell'11 ottobre 2013, art. 3 comma 1 lettera h, la Funzione Strumentale BES ha partecipato alla formazione sulle seguenti tematiche : "Gestione della classe e PDP" ; pertanto si prevede una formazione volta al potenziamento delle competenze dei docenti nell'ambito dell'intervento educativo-didattico rivolto agli alunni con Bisogni Educativi.

Corso di formazione " La didattica della matematica"

Convegno RES relativo ai Bisogni Emotivi

- **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROGETTATA DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

La scuola si impegna come ogni anno ad organizzare Collegi Tematici e corsi per la formazione di tutto il personale docente:

- Corso di Pedagogia dell'espressione **fase II**- Università Roma3, a cura del Prof. Scaramuzzo " La Mimesis per incontrare l'altro".
- corso autoformazione protocollo ASL RMH per sospetti casi DSA nel mese di settembre per tutti i docenti dell'Infanzia e della Primaria a cura della docente Pelliccioni.
- Corso formazione ICF primo e secondo livello a cura della ASL RMH
- Corso sulla valutazione delle competenze
- Corsi CRI

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Gli alunni con DSA e BES in situazione di svantaggio, durante l'intero a.s. effettueranno verifiche degli apprendimenti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi che li aiuteranno a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti.

Per la valutazione degli alunni con disabilità, riferita alla maturazione personale dell'alunno, si utilizzeranno i seguenti criteri:

Rilievo		Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe

Organizzazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- attività individualizzata (mastery learning)



#### **REFERENTE BES/DSA**

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP

#### **REFERENTE DISABILITÀ (L.104)**

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto, la Cooperativa che gestisce il servizio AEC, il Servizio sociali del Comune
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

#### **FUNZIONE STRUMENTALE (BES-DSA E DISAGIO)**

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai Bisogni Educativi Speciali
- Sostegno alle famiglie e agli alunni per i BES
- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)
- Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali
- Sostegno ai docenti nell'individuazione della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, degli obiettivi minimi e di una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie e attività laboratoriali

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

##### **REFERENTE ASL L.104**

- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI
- Sostegno al processo di inclusione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

##### **• COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ**

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

##### **• QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

L'obiettivo principale del questionario proposto è quello di acquisire le informazioni necessarie che consentano di dare un contributo fattivo all'individuazione delle esigenze degli alunni e delle famiglie.

Le aree oggetto del sondaggio sono:

- Offerta formativa e partecipazione
- Organizzazione

- Clima scolastico
- Soddisfazione dell'utenza

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Negli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe/interclasse/intersezione saranno pianificati curricula che favoriscono l'inclusione. A tal fine verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie. Ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione attraverso la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che ha recuperato l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM
- Utilizzo di sussidi specifici

Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso formativo
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

- Valorizzazione del ruolo degli AEC anche attraverso percorsi di formazione condivisi con i docenti
- Valorizzazione della funzione degli organi collegiali

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazione "CREA"
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Servizio di psicologia scolastica
- Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio anche ai fini di attività extracurricolari

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare rappresentano infatti un importante arricchimento della proposta educativa offerta dal nostro istituto; essi sono finalizzati ad offrire ai bambini e ragazzi un'occasione di esperienza, di crescita, di socializzazione e conoscenza.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Continuità con i Docenti della Scuola Media per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente FS
- Raccordi con CTI E CTS
- Raccordi con CPIA

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03 Giugno 2015**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2015**

Il Dirigente Scolastico  
 Prof.ssa Laura Micocci  
 Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
 ai sensi dell'art.3, c. 2 del D.lgs. n. 39/93.

*Direttiva M.27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/3/2013; Nota 27/6/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013*